

**Grand Soleil 46'**



## Una tecnica costruttiva stile del Pardo.

Il Grand Soleil 46' è lo splendido risultato di un progetto nel quale è stata data la massima importanza alla risoluzione dei problemi di affidabilità e sicurezza, prima ancora che di produzione.

Un esempio è dato dallo scafo in vetroresina, tutto stratificato a mano, applicando più strati di stuoie sottili (di basso peso per metro quadro), anziché pochi strati più grossi.

Una tecnica costosa e difficile, ma è l'unica da seguire, per raggiungere un rapporto ottimale resina/vetro e garantire una solidità strutturale più elevata ed uniforme in tutti i punti dello scafo.

Inoltre, per aumentare al massimo la resistenza, lo scafo è stato irrigidito con un poderoso reticolo di 8 nervature longitudinali e 11 trasversali, alle quali sono stati accoppiati, mediante contropiastre metalliche di grande superficie, i 18 prigionieri di mm 30 di diametro, che sostengono il bulbo.

Il timone è sostenuto da un robusto skeg irrigidito, a sua volta, da un sistema di nervature resinato a scafo. Lo skeg, così costruito e grazie ad un aggancio in vetroresina, assicura una perfetta stabilità di rotta e impedisce che l'asse del timone, in seguito a un urto, si possa deformare a «elica», come può accadere ai timoni sospesi: un'avaria, questa, che lascia l'equipaggio senza risorse.

Le paratie sono fissate allo scafo e alla coperta mediante aggancio in vetroresina; anche qui, avere adottato la tecnica costruttiva più dispendiosa, è risultata la soluzione più affidabile dal punto di vista strutturale; l'unica che potesse eliminare, inoltre, ogni «scoglio» della barca.

È interessante sottolineare l'eccezionale solidità della giunzione tra scafo e coperta, con doppio aggancio chimico e meccanico: 492 bulloni fissati ad una robusta contropiastre.

Queste sono solo alcune delle centinaia di piccole e grandi soluzioni tecniche adottate nella costruzione, che il Cantiere del Pardo può vaniare e mostrare e che sottolineano l'alta qualità del progetto del Grand Soleil 46' e la sua conseguente solidità e affidabilità. Un'affidabilità che, visti i materiali impiegati, è destinata a durare nel tempo.

## La marinabilità elevata a potenza.

È indimenticabile la sensazione di docilità e di risposta alle manovre che si prova già nell'istante che ci si mette al timone del Grand Soleil 46', nell'uscire dal porto.

La particolare posizione dell'elica, profonda e lontana dal timone, azzerata quasi completamente l'effetto evolutivo; a marcia indietro si accosta su entrambi i lati con un raggio sorprendentemente ridotto. In mare aperto, appena spento il motore (galleggiosissimo) si assapora il piacere di scoprire le





Lo scafo veloce, molto veloce, reagisce di colpo, già a vento leggero.

Il passaggio sull'onda è dolce, anche se l'onda è corta e ripida; la stabilità è eccellente.

Il Grand Soleil 46' stringe molto bene di bolina anche con vento forte e mare formato, con uno sbandamento modesto; sotto spinnaker la stabilità è ottima e la barca strarorza molto tardi.

Il timone è dolcissimo e lo si trattiene senza sforzo anche a barca fortemente sbandata.

Grand Soleil 46' dà, a chi lo prova, un'immediata sensazione di grande potenza, dominata con facilità, e la consapevolezza che, con questa barca, si può andare in capo al mondo.

## Uno splendido esempio di architettura d'interni.

Da una barca di 14 metri, specialmente se esce dal Cantiere del Pardo, ci si aspetta un livello di comfort e di arredamento di altissima classe.

Nel caso del Grand Soleil 46' ogni immaginazione viene superata.

La prima sorpresa viene dalle dimensioni del quadrato: metri 4,20 x 3,40.

Uno spazio caldo e accogliente, nel quale ci si trova subito a proprio agio, senza nemmeno sapere il perché.

Forse per le tonalità morbide dei pannelli in teak del Siam, accostati utilizzando, in ogni barca, il legno di un singolo tronco o per il design accurato di ogni dettaglio e l'armonia delle proporzioni, o per la forma del grande divano, che sembra invitare ad una serata tra amici, molti o... pochissimi che siano.

Nel fondo, si apre la grande cabina armatoriale: un vero e proprio appartamento, con una zona notte per due persone, con letto matrimoniale o due letti separati e una toilette nella quale, finalmente, non manca alcun servizio.

Verso la poppa si apre la zona riservata agli ospiti, che possono scegliere tra una cabina a letto doppio o una cabina a letti separati.

La zona è servita da una toilette più piccola, ma perfettamente funzionale.

Il Grand Soleil 46', come tutte le barche progettate dal Cantiere del Pardo, offre il massimo comfort in navigazione.

Solo con barca in movimento è possibile apprezzare tutte quelle soluzioni e tutti quei particolari (come spazi correttamente dimensionati, assenza di spigoli, l'appoggio per il piede, l'appiglio al posto giusto) che, altrimenti, alla fonda, è difficile cogliere.

In navigazione si dorme, ci si veste e ci si cambia, si cucina, si pranza, si carteggia, ed è indispensabile che ogni cosa abbia un suo posto specifico e separato, di facile accesso.

Le parti mobili, tutte fissabili, non si... ammutinano neppure con la barca molto sbandata e battente.





## La quintessenza dell'ebanisteria marina.

Per tutti gli interni del Grand Soleil 46' è stato impiegato, con profusione e senza risparmio, solo teak del Siam — essenza di grande pregio — lavorato secondo la più nobile e raffinata tradizione dell'ebanisteria marina.

Per ogni barca è stato selezionato un tronco di prima qualità, dal quale sono state ricavate, per l'impiallacciatura, sottili lamine, tutte dello stesso tono cromatico, applicate a specchio, cioè creando motivi simmetrici con le venature del legno. Le finiture sono in massello di teak o in lamellare curvato.

I paglioli, sempre in teak, sono filettati in acciaio; quelli delle toilettes sono in teak posato a nido d'ape.

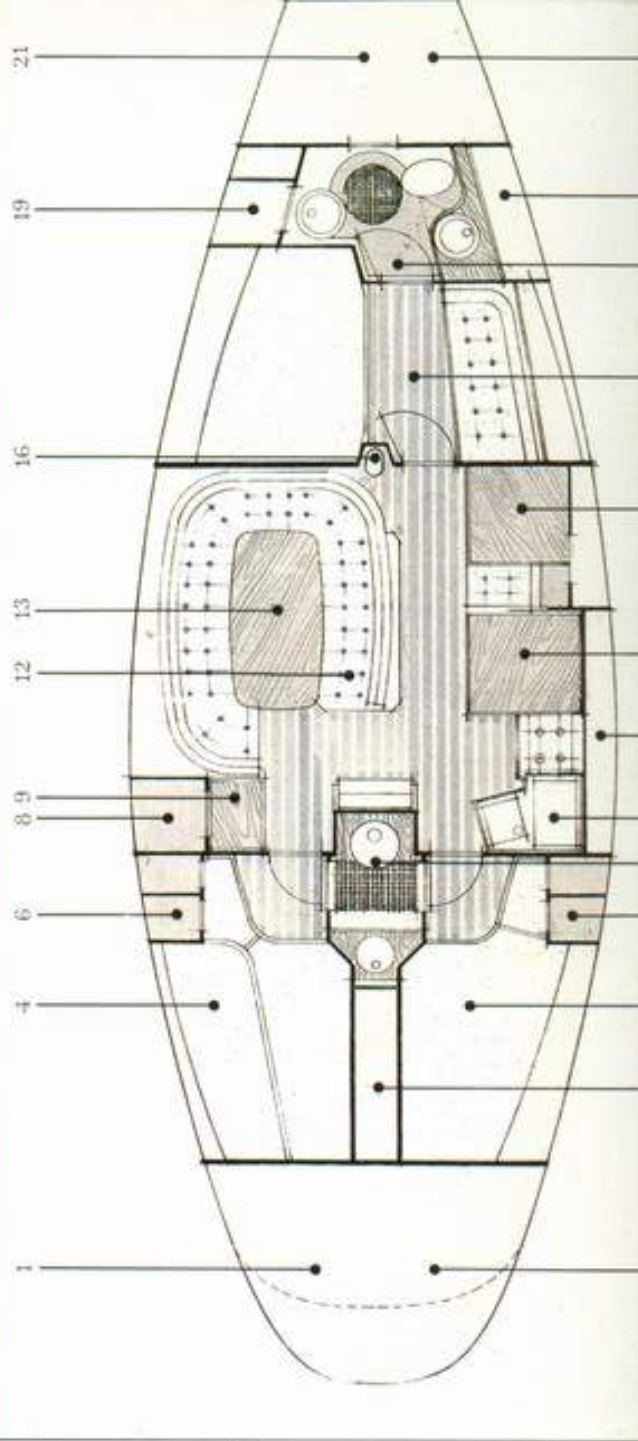
Le superfici in legno sono accuratamente trattate con vernici poliuretatiche, idro e grasso repellenti. I soffitti sono in pannelli di compensato marino, rivestito con skat filettato di teak.

## Legenda pianta interni.

1 Gavone di poppa / 2 Vano riservato alla installazione di impianti in opzione / 3 Alloggiamento batterie (n. 4 x 108 A. a 12 V.) / 4 Cabina di poppa sinistra a due letti sfalsati e sovrapposti / 5 Cabina di poppa destra con letto doppio / 6 Armadi con sezione a ripiani e sezione appendiabiti / 7 Toilette di poppa con WC, lavabo, doccia e mobile porta nécessaires / 8 Armadio cerate / 9 Cambusa dotata di 3 grandi casse in materiale facilmente lavabile / 10 Lavello e scolapiatti in acciaio inox / 11 Stipettature per le stoviglie / 12 Alloggiamento motore sotto il divano. Tale posizionamento dà i seguenti vantaggi:

- eccellente accessibilità al motore
- ottima coibentazione termica ed acustica, grazie alla forma particolarmente semplice del cofano motore
- perfetta manovrabilità in marcia indietro, dovuta all'originale ubicazione del motore e relativa posizione dell'elica

- in navigazione a motore, massima silenziosità delle cuccette, che sono lontane dal vano motore / 13 Tavolo cm 145x75 / 14 Mobile ghiacciaia dotato di cassetti, tagliere, griglia tagliapane, frigorifero elettrico da l. 160 e freezer da l. 33 / 15 Tavolo da carteggio / 16 Albero passante / 17 Cabina armatore / 18 Toilette di prua dotata di lavabo, WC, doccia, bidet / 19 Armadio / 20 Specchio e stipettature porta nécessaires / 21 Cala vele con accesso dalla coperta e dall'interno, dotata di supporti appendi scotte (cuccetta abbattibile per il marinaio in opzione) / 22 Banco da lavoro / 23 Gavone ancora, con alloggiamento predisposto per salpa-ancora elettrico.





## Gli impianti.

Tutti coloro che vanno per mare, sanno molto bene che, spesso, si verificano avarie. E queste avarie, con alta percentuale, sono da imputare ad un impianto elettrico progettato male e peggio realizzato.

Per l'impianto elettrico del Grand Soleil 46', il Cantiere del Pardo si è impegnato al massimo per evitare ogni inconveniente, anche il più banale. Un impegno costoso per il Cantiere, ma, in cambio, è assicurata la massima garanzia.

Le lampade per l'illuminazione interna sono differenziate a seconda della necessità dei diversi ambienti: a incandescenza, al neon, alogene. Per avere circuiti delle varie utenze il più possibile separati, la sola sezione 12 V. del quadro elettrico generale è dotata di ben 24 interruttori magnetotermici oltre al voltmetro, amperometro, presa di corrente, ecc.

Tutti i materiali impiegati, cavi, interruttori, quadro elettrico, accessori, sono il meglio che il mercato può offrire.

Siccome la prudenza non è mai troppa, spesso sono surdimensionati e forniti di specifiche tecniche che rispondono a norme di sicurezza internazionali oltremodo severe.

Citiamo, per esempio, i cavi elettrici in treccia di rame stagnato con tripla protezione isolante. Essi corrono in guaine autoestinguenti ad alta flessibilità, estremamente resistenti a sollecitazioni meccaniche e all'azione di agenti aggressivi esterni in conformità alle norme CEI 23-14, ASTM D 149, ASTM D 635.

L'impianto idrico del Grand Soleil 46' è progettato per assicurare, nel tempo, un ottimo funzionamento.

- I serbatoi sono in acciaio inox con setti anticisciacquo e portelli di ispezione.
- Gli scarichi a mare sono di facile accesso per ogni controllo.
- L'acqua dolce è erogata sotto pressione in tutti i punti di utilizzo. È di serie una pompa a pedale d'emergenza.

**Il motore.** un Volvo Penta diesel MD 31 A da 67 HP, come abbiamo detto, è alloggiato sotto il divano centrale della dinette.

Un estrattore elettrico a comando manuale accelera il raffreddamento del vano motore anche a motore fermo.

La trasmissione a linea d'asse è dotata di cuscinetto reggispira e di un giunto omocinetico che elimina ogni problema di allineamento.

In luogo del pressatracca, è montata una speciale cuffia in gomma con doppia tenuta a labbro che non richiede nessuna regolazione, rende minime le infiltrazioni d'acqua ed è di facile sostituzione.

